

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TVIC86600A

IC CONEGLIANO 3 "A BRUSTOLON"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TVIC86600A	104,64	11,32
- Benchmark*		
TREVISIO	9.573,93	11,63
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo Conegliano 3 Brustolon nasce il 1° settembre 2010 dalla fusione del 3° circolo di Conegliano con l'I.I.S.S. di primo grado "Brustolon" di Conegliano e l'I.I.S.S. di primo grado di Rua di Feletto. L'attività dell'Istituto è destinata alla formazione di alunni appartenenti ad una fascia d'età che va dai 3 ai 14 anni e comprende due scuole dell'Infanzia, cinque Primarie e due Secondarie di Primo Grado.</p> <p>Il contesto culturale, sociale ed economico di provenienza degli studenti non risulta omogeneo.</p> <p>Dai dati Miur risulta che il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio- alto, ad eccezione degli alunni della zona di Parè e Via dei Mille, che presentano un profilo basso.</p> <p>I dati forniti evidenziano l'esistenza di situazioni di studenti con famiglie economicamente svantaggiate superiori alla media del Veneto e sostanzialmente in linea con la media nazionale.</p> <p>Il numero di studenti di cittadinanza non italiana, attestabile al 18,8% descrive una distribuzione degli alunni che si concentra nei plessi del coneglianese.</p> <p>L'eterogeneità di situazioni sociali e culturali rappresenta una peculiarità dell'istituto e il suo punto di forza in quanto finalizzata allo scambio culturale e formativo.</p>	<p>Il rapporto studenti-insegnanti è nell'insieme soddisfacente, anche se risultano presenti alcuni fenomeni di disagio scolastico come riflesso del deterioramento del tessuto sociale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera l'Istituto presenta una buona offerta in termini di risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, umane e sociali (enti, agenzie culturali e associazioni). È volontà comune a tutte le sedi dell'Istituto la valorizzazione di tale ricchezza attraverso la promozione di iniziative in collaborazione con gli enti locali e le associazioni (culturali, ambientaliste, di volontariato ecc.) presenti in particolare nei due comuni di Conegliano e San Pietro di Feletto.</p> <p>La forte presenza di studenti di cittadinanza non italiana rappresenta un valore aggiunto dal punto di vista culturale e di integrazione sociale e richiede un'attenta implementazione dei percorsi di integrazione.</p> <p>I due comuni partecipano economicamente e attivamente ai progetti d'Istituto riguardanti l'integrazione, l'orientamento, la dispersione scolastica, l'affettività.</p>	<p>Lieve incremento di alunni immigrati di provenienza europea ed extraeuropea da alfabetizzare e talvolta da scolarizzare.</p> <p>Frequenti trasferimenti di alunni in corso d'anno o tra un anno e l'altro.</p> <p>Difficoltà di comunicazione linguistica con le famiglie.</p> <p>Aumento della disoccupazione e del disagio economico e sociale anche in famiglie italiane.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,3	4,9
	Due sedi	1,6	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	17,2	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	81,3	77,4	67,3
Situazione della scuola: TVIC86600A	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75	77,4	80,5
	Una palestra per sede	14,1	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	10,9	8,3	6,5
Situazione della scuola: TVIC86600A		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TVIC86600A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	2,04	1,94	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TVIC86600A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	45,3	43	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TVIC86600A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	65,6	65,3	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TVIC86600A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	10,98	9,61	9,99	9,09
Numero di Tablet	0	0,13	0,35	1,74
Numero di Lim	1,18	2,37	2,96	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TVIC86600A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	5,52	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	10,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	3,4	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	13,6	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	25,4	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	47,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: TVIC86600A		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi in tutte le sedi.</p> <p>Strutture facilmente raggiungibili con mezzi propri e dotate di possibilità di parcheggio.</p> <p>Plessi del coneglianese facilmente raggiungibili con mezzi pubblici.</p> <p>Presenza di cortili esterni utilizzabili dai ragazzi.</p> <p>Aule con LIM nelle scuole secondarie di primo grado e in alcuni plessi di scuola primaria.</p> <p>Ogni plesso ha la possibilità di gestire un piccolo budget ricavato dal contributo volontario per il miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>Parziale adeguamento al superamento delle barriere architettoniche in alcuni plessi.</p> <p>Mancanza di laboratori mobili e strumentazione informatica come tablet e PC nei plessi della primaria.</p> <p>Limitata presenza di LIM sia nei plessi della primaria che della secondaria, obsolete e con programmi e sistema operativo da aggiornare.</p> <p>Connessione internet senza fili poco efficiente, soprattutto nel Felettano.</p> <p>Plessi del felettano con copertura molto limitata dei mezzi pubblici in orari intermedi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVIC86600A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVIC86600A	126	81,3	29	18,7	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	10.419	78,0	2.933	22,0	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TVIC86600A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVIC86600A	8	6,0	32	23,9	51	38,1	43	32,1	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	1.004	8,5	2.905	24,6	4.088	34,6	3.816	32,3	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVIC86600A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVIC86600A	13	13,1	17	17,2	33	33,3	36	36,4
- Benchmark*								
TREVISO	1.684	19,5	1.832	21,2	1.561	18,0	3.572	41,3
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	71	65,1	4	3,7	34	31,2	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,2	34,5	20,8
	Più di 5 anni	54,7	55,2	54,3
Situazione della scuola: TVIC86600A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,4	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	28,1	22,4	20,6
	Più di 5 anni	21,9	21,2	24,4
Situazione della scuola: TVIC86600A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Corpo insegnante a tempo indeterminato sopra i 44 anni in linea con la media regionale. Ciò permette una didattica adeguata ai tempi e alle innovazioni.</p> <p>La stabilità degli insegnanti a tempo indeterminato con anzianità superiore ai 10 anni è in linea con la media nazionale.</p> <p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato con un stabilità di servizio tra i 2 e i 10 anni è indicativa della presenza della continuità didattica nei plessi.</p>	<p>Molto sensibile è il tasso di turn-over tra i docenti di sostegno in quanto la maggior parte di essi è a tempo determinato e questo non garantisce una continuità di lavoro.</p> <p>La rotazione degli incarichi del Dirigente Scolastico non ha permesso una continuità di azione.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO IC3	introduzione RAV.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC86600A	100,0	99,1	99,2	100,0	100,0	97,9	99,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TREVISIO	98,6	99,5	99,7	99,3	99,7	99,1	99,7	99,7	99,8	99,9
VENETO	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5	99,2	99,7	99,7	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TVIC86600A	97,7	98,1	94,1	96,3
- Benchmark*				
TREVISIO	94,8	95,9	96,8	97,5
VENETO	96,4	97,0	97,2	97,7
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TVIC86600A	30,3	27,6	20,4	12,5	6,6	2,6	26,9	34,6	13,5	19,2	4,5	1,3
- Benchmark*												
TREVISO	27,6	27,1	22,6	16,3	4,3	2,0	26,3	27,3	22,7	16,8	4,8	2,2
VENETO	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7	23,9	27,3	23,2	17,4	5,2	3,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC86600A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TREVISO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86600A	1,3	2,1	1,2
- Benchmark*			
TREVISO	0,2	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC86600A	1,0	1,8	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,3	2,0	1,7	1,6	1,1
VENETO	1,7	1,7	1,5	1,3	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86600A	1,3	2,9	0,0
- Benchmark*			
TREVISIO	1,1	1,1	0,8
VENETO	0,9	1,0	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TVIC86600A	4,8	0,9	0,9	0,0	2,5
- Benchmark*					
TREVISIO	3,5	3,0	2,6	2,5	1,9
VENETO	2,7	2,4	2,2	1,9	1,6
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TVIC86600A	1,3	4,1	1,2
- Benchmark*			
TREVISIO	1,7	1,8	1,8
VENETO	1,5	1,5	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiti scolastici nella primaria superiori alla media nazionale, nella Secondaria leggermente inferiori.</p> <p>Diminuisce la percentuale degli studenti che hanno il sei come valutazione d'uscita all'esame di Stato, significativo aumento dei sette, media inferiore a quella nazionale nella fascia di valutazione tra il 10 e il 10 e lode.</p> <p>Miglioramento delle competenze disciplinari di base.</p> <p>Non vi sono casi di abbandono scolastico nella Primaria.</p>	<p>Percentuale di abbandono scolastico sopra la media nazionale e regionale nella scuola secondaria.</p> <p>Mobilità scolastica sia in entrata che in uscita superiore alla media nazionale a causa degli effetti della crisi economica sui flussi migratori nazionali e internazionali.</p> <p>Necessità di adottare criteri di valutazione più uniformi tra i docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7), sebbene sia aumentata sensibilmente la quota di studenti collocata nelle fascia del 7 rispetto al 6.

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso sono superiori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVIC86600A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,0	41,8	41,8			53,7	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	37,1	↓	↓	↓	n.d.	49,6	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86602D	37,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86602D - 2 A	46,4	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
TVEE86602D - 2 B	28,8	↓	↓	↓	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86603E	34,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86603E - 2 A	34,2	↓	↓	↓	n.d.	42,3	↓	↓	↓	n.d.
TVEE86604G	35,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86604G - 2 A	35,5	↓	↓	↓	n.d.	52,1	↔	↔	↔	n.d.
TVEE86605L	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86605L - 2 A	42,8	↔	↔	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
TVEE86606N	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a	40,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86606N - 2 A	35,8	↓	↓	↓	n.d.	40,3	↓	↓	↓	n.d.
		57,9	57,0	55,8			55,7	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↔	↑	↑	-1,1	55,8	↔	↔	↑	-2,4
TVEE86602D	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86602D - 5 A	52,8	↓	↓	↓	-4,0	56,2	↔	↔	↑	-0,5
TVEE86603E	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86603E - 5 A	49,8	↓	↓	↓	-6,1	45,3	↓	↓	↓	-9,6
TVEE86603E - 5 A2	59,9	↑	↑	↑	0,0	56,4	↔	↔	↑	-2,3
TVEE86604G	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86604G - 5 A	70,8	↑	↑	↑	9,0	67,4	↑	↑	↑	8,3
TVEE86605L	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86605L - 5 A	58,4	↔	↑	↑	1,0	53,3	↓	↓	↔	-4,1
TVEE86606N	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TVEE86606N - 5 A	53,4	↓	↓	↓	-7,3	48,7	↓	↓	↓	-10,8
		64,8	65,1	61,9			55,5	55,3	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↑	↑	↑	n.d.	58,5	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86601B	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86601B - 3 A	63,2	↓	↓	↑	n.d.	53,4	↓	↓	↑	n.d.
TVMM86601B - 3 B	62,1	↓	↓	↔	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86601B - 3 C	64,0	↔	↓	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86601B - 3 D	60,1	↓	↓	↓	n.d.	53,1	↓	↓	↑	n.d.
TVMM86602C	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TVMM86602C - 3 A	72,4	↑	↑	↑	n.d.	67,0	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86602C - 3 B	65,7	↔	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86602C - 3 C	70,7	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
TVMM86602C - 3 D	69,0	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↔	↔	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE86602D - 2 A	8	1	2	2	7	3	5	2	3	7
TVEE86602D - 2 B	14	0	3	1	3	9	2	5	0	4
TVEE86603E - 2 A	9	3	0	2	4	8	4	4	1	2
TVEE86604G - 2 A	11	1	1	0	6	6	2	6	2	4
TVEE86605L - 2 A	4	4	1	0	6	2	5	2	0	6
TVEE86606N - 2 A	5	1	0	0	4	3	5	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC86600A	49,5	9,7	6,8	4,8	29,1	29,5	21,9	20,0	5,7	22,9
Veneto	33,3	17,3	8,2	6,3	35,0	23,2	18,2	17,6	10,3	30,7
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVEE86602D - 5 A	6	3	1	2	6	5	3	2	4	4
TVEE86603E - 5 A	5	2	5	4	1	9	1	2	4	2
TVEE86603E - 5 A2	5	0	4	2	5	5	1	3	1	7
TVEE86604G - 5 A	0	3	1	9	12	1	4	3	1	16
TVEE86605L - 5 A	4	2	2	3	6	4	7	1	3	2
TVEE86606N - 5 A	4	1	3	1	3	5	2	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC86600A	22,9	10,5	15,2	20,0	31,4	27,4	17,0	11,3	13,2	31,1
Veneto	22,2	15,9	12,4	20,4	29,1	20,3	16,4	20,3	14,8	28,2
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVMM86601B - 3 A	3	4	6	5	3	7	2	2	2	8
TVMM86601B - 3 B	6	4	3	3	6	3	4	5	1	9
TVMM86601B - 3 C	2	2	3	3	2	1	0	5	1	5
TVMM86601B - 3 D	3	5	6	2	3	4	4	5	1	5
TVMM86602C - 3 A	2	3	3	3	10	1	2	4	2	12
TVMM86602C - 3 B	1	4	5	3	4	2	1	4	2	8
TVMM86602C - 3 C	2	2	2	1	10	2	4	2	1	8
TVMM86602C - 3 D	4	2	4	1	9	4	2	3	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVIC86600A	15,4	17,4	21,5	14,1	31,5	16,1	12,8	20,1	11,4	39,6
Veneto	15,2	16,4	20,0	23,2	25,2	20,5	16,2	12,8	13,9	36,6
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC86600A	7,3	92,7	9,7	90,3
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TVIC86600A	12,8	87,2	14,1	85,9
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti delle classi quinte della scuola primaria sono leggermente superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica.</p> <p>Nella secondaria gli esiti delle prove standardizzate sono leggermente superiori alla media nazionale sia in italiano che in matematica e denotano, seppure in modo alterno, un progressivo miglioramento nell'acquisizione delle competenze. I docenti riconoscono l'importanza della funzione autovalutativa delle prove standardizzate.</p> <p>La distribuzione degli alunni per livello è abbastanza omogenea nella quinta Primaria (5 punti in italiano e 4 in matematica) e nella Secondaria (10 punti in italiano e 11 in matematica), con una percentuale di alunni di livello 5 superiore alla media nazionale.</p> <p>In tutti i plessi della Primaria si evidenziano miglioramenti nei risultati di italiano e matematica tra la seconda e la quinta. L'effetto scuola si manifesta soprattutto nella scuola secondaria che è sopra la media regionale.</p>	<p>La scuola non riesce ancora ad assicurare esiti uniformi tra i plessi della scuola primaria, nonostante il divario sia diminuito sia tra le classi che al loro interno.</p> <p>Gli esiti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove standardizzate sono inferiori alla media nazionale di circa 5 punti in italiano, di 3 in matematica.</p> <p>Disomogenea attitudine da parte dei docenti a considerare le prove Invalsi come integrazione di una didattica per competenze.</p> <p>La variabilità fra le classi rappresenta una criticità : nella scuola primaria dipende fondamentalmente dai diversi contesti in cui le scuole si trovano.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica medio è superiore a quello nazionale e regionale per le quinte della Primaria, decisamente superiore per la terza Secondaria.

A livello d'istituto la varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella nazionale.

Nonostante l'elevato numero di situazioni di criticità, (alunni con genitori stranieri o in difficoltà economica e basso livello culturale), nei due ordini di scuola la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in genere inferiore alla media nazionale.


Il numero di alunni collocato nel livello 5 è superiore alla media nazionale, soprattutto nella secondaria.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio sintetico di comportamento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio globale dell'apprendimento per competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>La scuola certifica le competenze chiave europee al termine della scuola primaria e a conclusione del primo ciclo d'istruzione.</p> <p>Considerando il livello di partenza, gli studenti raggiungono mediamente un buon livello nelle competenze di cittadinanza.</p> <p>Sono state elaborate rubriche di valutazione delle otto competenze chiave.</p> <p>È stata realizzata un'unità di apprendimento trasversale per competenze nella scuola secondaria dal titolo "A scuola di cittadinanza attiva".</p>	<p>In alcune sezioni o plessi si può osservare una lenta acquisizione delle competenze sociali e civiche.</p> <p>La valutazione per competenze, sulla base delle rubriche elaborate dallo stesso istituto, è in via di acquisizione dalla maggior parte dei docenti.</p> <p>Da potenziare lo sviluppo della competenza "Imparare a imparare" e di quella digitale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze "sociali e civiche" e "spirito di iniziativa" sono adeguatamente sviluppati per la maggioranza degli studenti. Si sono adottati criteri comuni di valutazione sia del comportamento che delle competenze. Sono stati percorsi trasversali per competenze in tutti gli ordini di scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	
TVIC86600A	TVVEE86601C	A	61,56	↑	↑	↑	95,24
TVIC86600A	TVVEE86602D	A	55,21	↓	↓	↔	68,18
TVIC86600A	TVVEE86603E	A	51,13	↓	↓	↓	89,47
TVIC86600A	TVVEE86604G	A	69,10	↑	↑	↑	95,45
TVIC86600A	TVVEE86605L	A	58,24	↔	↑	↑	100,00
TVIC86600A	TVVEE86606N	A	52,91	↓	↓	↓	84,62
TVIC86600A			58,95	↔	↑	↑	88,29

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	
TVIC86600A	TVVEE86601C	A	58,97	↑	↑	↑	95,24
TVIC86600A	TVVEE86602D	A	60,13	↑	↑	↑	68,18
TVIC86600A	TVVEE86603E	A	45,25	↓	↓	↓	89,47
TVIC86600A	TVVEE86604G	A	65,37	↑	↑	↑	95,45
TVIC86600A	TVVEE86605L	A	54,26	↔	↔	↔	100,00
TVIC86600A	TVVEE86606N	A	50,58	↓	↓	↓	76,92
TVIC86600A			56,59	↔	↔	↑	87,39

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	
TVIC86600A	TVEE86601C	A	68,30	↑	↑	↑	94,12
TVIC86600A	TVEE86602D	A	65,37	↔	↔	↑	89,47
TVIC86600A	TVEE86602D	B	61,17	↓	↓	↓	58,82
TVIC86600A	TVEE86603E	A	64,42	↔	↓	↑	72,73
TVIC86600A	TVEE86604G	A	75,85	↑	↑	↑	88,46
TVIC86600A	TVEE86605L	A	64,03	↔	↓	↑	90,91
TVIC86600A	TVEE86606N	A	70,28	↑	↑	↑	100,00
TVIC86600A			68,05	↑	↑	↑	84,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	
TVIC86600A	TVEE86601C	A	60,08	↑	↑	↑	94,12
TVIC86600A	TVEE86602D	A	57,78	↑	↑	↑	89,47
TVIC86600A	TVEE86602D	B	59,09	↑	↑	↑	58,82
TVIC86600A	TVEE86603E	A	53,81	↓	↓	↑	72,73
TVIC86600A	TVEE86604G	A	64,76	↑	↑	↑	88,46
TVIC86600A	TVEE86605L	A	54,43	↔	↓	↑	90,91
TVIC86600A	TVEE86606N	A	70,39	↑	↑	↑	100,00
TVIC86600A			60,42	↑	↑	↑	84,00

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	
TVIC86600A	TVMM86601B	A	61,60	↔	↔	↑	65,22
TVIC86600A	TVMM86601B	B	59,56	↓	↔	↑	58,33
TVIC86600A	TVMM86601B	C	57,40	↓	↓	↔	65,22
TVIC86600A	TVMM86601B	D	59,07	↓	↓	↑	73,08
TVIC86600A	TVMM86602C	A	60,27	↔	↔	↑	58,62
TVIC86600A	TVMM86602C	B	62,96	↔	↑	↑	77,27
TVIC86600A			60,17	↓	↔	↑	65,99


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	
TVIC86600A	TVMM86601B	A	57,15	↔	↔	↑	65,22
TVIC86600A	TVMM86601B	B	52,02	↓	↓	↑	58,33
TVIC86600A	TVMM86601B	C	55,03	↔	↔	↑	60,87
TVIC86600A	TVMM86601B	D	52,30	↓	↓	↑	73,08
TVIC86600A	TVMM86602C	A	54,35	↓	↔	↑	58,62
TVIC86600A	TVMM86602C	B	49,29	↓	↓	↑	77,27
TVIC86600A			53,25	↓	↓	↑	65,31

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza tra primaria e secondaria di I grado risultano positivi in italiano e in matematica pur con qualche criticità, sia in uscita dal primo ciclo che a conclusione della Primaria. L'attuazione del curriculum verticale favorisce una positiva acquisizione delle competenze linguistiche e logico matematiche all'interno dell'Istituto.	Nel secondo anno della secondaria di II grado si osserva una leggera flessione sia in matematica che in italiano. Allo stato attuale non si ravvisano le ragioni della differenza di risultati fra i due ordini di scuola Una minoranza di famiglie non sembra comprendere né accettare il significato e il valore del consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso scolastico sono discreti con situazioni alterne. Complessivamente una buona parte degli studenti acquisisce un metodo di lavoro anche se significativa percentuale di loro incontra delle difficoltà. L'Istituto non dispone ancora di un valido sistema di monitoraggio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,6	3,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	58,1	46,4	57,8
Situazione della scuola: TVIC86600A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	3,3	4,6
	3-4 aspetti	4,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	41,3	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,8	43,6	58
Situazione della scuola: TVIC86600A		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,2	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,8	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,2	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,5	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,1	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,9	15,7	27
Altro	Dato mancante	9,7	6,9	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,7	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,2	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,7	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,1	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,1	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,4	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,5	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	9,5	5,6	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,8	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	34,4	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,5	25,8	31,2
Situazione della scuola: TVIC86600A		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,6	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	37,1	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	29	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	32,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: TVIC86600A		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	79	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	79	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	79	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,4	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	58,1	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	64,5	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,5	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	4,8	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	82,5	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50,8	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	92,1	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	57,1	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	49,2	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,6	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un curriculum d'istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Sono stati individuati i traguardi di competenza disciplinari e trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire al termine del ciclo dell'infanzia e al termine di ogni classe di scuola primaria e secondaria.</p> <p>Il numero dei progetti per classe/ plesso si è ridimensionato a favore di progetti di istituto finalizzati a sviluppare le competenze chiave in modo più coerente e meno frammentario.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con le aree d'intervento definite dal PTOF: 1. Potenziamento e recupero abilità linguistiche e logiche di base, anche in un'ottica d'integrazione degli alunni non italofoni; 2. Potenziamento della lingua inglese e delle lingue comunitarie; 3. Sviluppo della pratica musicale e coreutica; 4. Sviluppo pratiche didattiche inclusive per allievi con bisogni speciali.</p>	<p>Non ancora consolidato l'utilizzo del curriculum nella pratica didattica per competenze.</p> <p>Da perfezionare una adeguata definizione dei traguardi di competenza da raggiungere nei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,7	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,9	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	50,4	54,7
Situazione della scuola: TVIC86600A		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: TVIC86600A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,2	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	45,9	51,7
Situazione della scuola: TVIC86600A		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	49	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	32,7	51
Situazione della scuola: TVIC86600A		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,6	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59	58,7	56,8
Situazione della scuola: TVIC86600A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	57,4	61,1
Situazione della scuola: TVIC86600A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di dipartimenti, ambiti disciplinari e commissioni per la progettazione didattica orizzontale e verticale.</p> <p>Durante gli incontri per classi parallele nella scuola primaria si è iniziato a predisporre prove comuni periodiche.</p> <p>Introduzione di prove comuni per classi parallele in italiano, inglese e matematica alla scuola secondaria.</p> <p>Verifica periodica della programmazione nei consigli di classe alla scuola secondaria.</p>	<p>Carenza di una progettazione di unità di apprendimento comuni per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari e di rubriche per la loro valutazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo di criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Prove strutturate parallele con criteri comuni di correzione per le classi in ingresso primaria e secondaria.	Limitato utilizzo delle prove di valutazione autentiche e delle rubriche di valutazione. Non ancora completate nella primaria le prove strutturate intermedie e finali. Nella secondaria carenza di prove comuni in uscita. La scuola realizza solo in alcuni plessi interventi di recupero sulla base della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	57	79,6
	Orario ridotto	6,5	5,3	3,8
	Orario flessibile	29	37,7	16,5
Situazione della scuola: TVIC86600A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,8	52	73
	Orario ridotto	9,5	11,7	12,6
	Orario flessibile	39,7	36,3	14,3
Situazione della scuola: TVIC86600A		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	74,2	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,9	5,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,5	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,3	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,8	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,2	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,6	2,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,5	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,3	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,8	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	1,6	3,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario è flessibile ed eterogeneo per adattarsi alle esigenze del territorio e degli studenti.</p> <p>Il plesso Brustolon dispone di una nuova aula informatica e un nuovo pc portatile per classe.</p> <p>I plessi di Rua hanno delle donazioni che hanno permesso un rinnovamento parziale della dotazione informatica.</p> <p>Presenza di figure responsabili degli spazi laboratoriali in ogni plesso.</p> <p>Nella scuola primaria ogni team organizza i supporti didattici di classe.</p> <p>Compatibilmente con l'organico, in generale l'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento delle classi.</p> <p>Il numero dei prestiti presso le biblioteche scolastiche è elevato.</p>	<p>Nei laboratori la continua riduzione dei finanziamenti rende problematico l'aggiornamento di materiali e strumenti.</p> <p>Da potenziare le competenze tecnologiche di docenti e alunni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TVIC86600A - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	16,6666666666667	59,6	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	77,7777777777778	59,99	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TVIC86600A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	43,48	39,67	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative; in particolare nell'ultimo biennio della scuola secondaria, sono state ampliate metodologie innovative come la didattica per classi aperte e parallele, il cooperative learning e flipped classroom. La maggior parte degli insegnanti utilizza metodologie didattiche strutturate e attive al fine di promuovere un apprendimento efficace per tutti gli alunni.	La formazione sulla didattica attiva non è adeguatamente diffusa. Risorse economiche, materiali e temporali sempre più limitate, la realizzazione di attività specifiche o trasversali. Scambio e confronto in merito alle metodologie didattiche non sempre efficace.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TVIC86600A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	1,7	1,9	4,2
Un servizio di base		3,4	5,3	11,8
Due servizi di base		15,3	19,9	24
Tutti i servizi di base		79,7	72,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TVIC86600A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	57,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		30,5	22,7	18,2
Due servizi avanzati		8,5	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		3,4	2,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,9	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,8	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		3,6	3,7	2,9
Azioni costruttive		1,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,8	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,1	47,9	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,8	0,3
Azioni interlocutorie	X	47,5	37	29,4
Azioni costruttive		9,8	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		4,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		85,7	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		12,5	6	6,1
Azioni costruttive		1,8	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,4	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		19,3	20,4	23,3
Azioni costruttive		14	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		5,3	6,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TVIC86600A - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:TVIC86600A - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,27	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,73	0,56	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,59	0,42	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attivazione di progetti per lo sviluppo di competenze sociali e civiche.</p> <p>L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la stesura e l'aggiornamento dei regolamenti e del patto di corresponsabilità inseriti nel diario scolastico predisposto dalla scuola per tutti gli iscritti.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, l'attenzione per gli spazi comuni, la partecipazione ad attività che stimolano lo spirito di gruppo e la collaborazione tra pari (tutoring, concorsi, laboratori...).</p>	<p>Condivisione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.</p> <p>La limitata collaborazione di alcuni genitori spesso comporta la perdita di efficacia delle azioni promosse dalla scuola in caso di comportamenti problematici.</p> <p>Le risorse economiche e umane, sempre più limitate, hanno comportato una netta riduzione delle ore di colloquio degli alunni con la docente psicopedagogista, soprattutto alla primaria.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,2	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,6	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,3	38,1	23,1
Situazione della scuola: TVIC86600A		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,3	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	37,5	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,8	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	84,4	76,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle azioni di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono metodologie e obiettivi del PEI che favoriscono una didattica inclusiva.
Il monitoraggio e l'aggiornamento del PEI vengono effettuati con regolarità.
Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali usufruiscono di PDP condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe e dalle famiglie.
La scuola realizza attività di accoglienza, percorsi di lingua italiana e attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per gli studenti stranieri, sia di recente immigrazione che di lunga permanenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano risorse finanziarie adeguate per l'attivazione di migliori e più estesi interventi di recupero e potenziamento. Continua diminuzione della risorse umane ed economiche per ottimizzare il regolare svolgimento di attività consolidate ed efficaci da anni.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,2	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	59,7	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,4	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	32,3	26,6	14,9
Altro	Presente	27,4	19,5	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,1	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	42,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	68,3	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	54	38,7	24,4
Altro	Presente	23,8	20	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,4	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	46,8	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	51,6	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,1	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,6	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	25,8	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	3,2	5,3	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,7	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,5	77	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si attiva per organizzare corsi di recupero nelle competenze di base in lingua italiana e matematica. Tali attività vengono monitorate e valutate nella loro efficacia.


Gli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono stimolati attraverso la partecipazione a concorsi interni e esterni, azioni di tutoraggio nei confronti dei compagni in difficoltà, attività di approfondimento personale con ricaduta sul gruppo classe.

In aula gli studenti con BES hanno usufruito di tutti gli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

La riduzione delle risorse economiche limita drasticamente le azioni di recupero e potenziamento attuabili in tutte le discipline.

Da migliorare la condivisione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è presente e gli interventi realizzati, anche individualizzati nel lavoro d'aula, sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari.
La scuola può contare su alcuni docenti preparati che presidiano con competenza il settore dell'inclusione. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (Dirigente, docenti curricolari, di sostegno, figure strumentali, famiglie, ASL, Enti locali, Associazioni).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,4	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	66,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,4	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	72,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,8	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,2	69	63,9
Altro	Dato mancante	32,3	17,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,4	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	77,8	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,4	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	57	51,8
Altro	Dato mancante	30,2	17,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi condividono informazioni in merito alla formazione delle classi nel passaggio tra i diversi ordini. Incontri tra insegnanti di infanzia, primaria e secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria anche provenienti da comprensivi diversi. Attività educative comuni tra alunni dei diversi ordini. Trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Attività di scuola aperta condivise per classi verticali. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi. Cospicuo numero di alunni provenienti da altri comprensivi limitrofi.</p>	<p>Difficoltà nel reperimento delle informazioni sugli alunni provenienti da altri Istituti comprensivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	98,4	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	60,3	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,8	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	65,1	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	63,5	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	96,8	89,6	76,4
Altro	Dato mancante	42,9	31,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni per tutte le classi. Organizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico, coinvolgendo le realtà scolastiche significative del territorio con il supporto della rete "ConeglianoScuolaOrienta". La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Incontri, laboratori e giornate di accoglienza presso le scuole secondarie di secondo grado del territorio provinciale e extra-provinciale. Distribuzione e illustrazione dei materiali informativi forniti dalle scuole e dal Ministero. Azioni specifiche di orientamento rivolte agli alunni con disabilità. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo (circa il 62%) e i loro risultati.</p>	<p>Migliorabilità del modello di consiglio orientativo in relazione alla nuova certificazione delle competenze. Riduzione dei fondi provinciali e regionali destinati all'orientamento con conseguente eliminazione dei percorsi rivolti agli alunni certificati e di recente immigrazione. Uniformare le azioni di orientamento all'interno dei consigli di classe. Insufficienza di risorse economiche per l'acquisto di software e materiali rivolti ad una didattica orientativa.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TVIC86600A	2,2	4,9	35,6	0,2	10,7	33,4	13,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TVIC86600A		62,1		37,9
TREVISO		60,6		39,4
VENETO		62,6		37,4
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TVIC86600A	71,4	33,3
- Benchmark*		
TREVISO	95,0	76,3
VENETO	94,9	77,1
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si completa perchè Istituto Comprensivo	Non si completa perchè Istituto Comprensivo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e condivise all'interno della comunità scolastica. Vengono diffuse e pubblicizzate all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il rinnovato sito internet dell'istituto, le informazioni presenti nei diari scolastici degli allievi e negli opuscoli informativi distribuiti durante le giornate di scuola aperta.	La Missione dell'Istituto e le sue priorità non sono sempre conosciute soprattutto dalle famiglie con situazioni socio-economiche svantaggiate. Da potenziare gli incontri di condivisione degli obiettivi o delle finalità dell'istituto presso la comunità scolastica.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel corso dell'anno monitora lo stato di avanzamento dell'azione didattico-formativa attraverso la verifica dei percorsi didattici e dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa negli incontri di classi parallele, dipartimenti, consigli di classe e interclasse. Il monitoraggio di alcune attività viene effettuato con strumenti come questionari e indagini. La Scuola elabora verifiche intermedie e valutazioni periodiche coerenti con gli obiettivi e i traguardi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali.	Da migliorare il controllo dei processi e l'uso di forme di controllo strategico e monitoraggio di alcuni progetti intrapresi dalla scuola. Le azioni di Bilancio Sociale vanno integrate e ampliate.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	1,9	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37	32,6	35
	Più di 1000 €	40,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC86600A	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVIC86600A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,05	78,1	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,95	21,9	24,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TVIC86600A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,8198198198198	22,81	21,09	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVIC86600A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16	20	26,38	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	52,9	46,35	45,21	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,91	8,29	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,4			
Percentuale di ore non coperte	40,7			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,4	2,24	3,21	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	31,18	37,71	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,8			
Percentuale di ore non coperte	9,8			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TVIC86600A - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-43	-46	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TVIC86600A - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	-5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TVIC86600A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	15,98	17,47	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TVIC86600A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3371,9	5046,4	5921,47	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TVIC86600A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	66,12	48,86	59,35	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TVIC86600A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,9640855304131	16,11	17,29	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il FIS viene utilizzato per l'incentivazione del lavoro dei docenti e del personale A.T.A.</p> <p>La scuola Primaria usufruisce degli insegnanti del potenziato per supplire i primi giorni di assenza del personale docente.</p> <p>La Secondaria di Primo Grado usufruisce di personale a tempo determinato per le supplenze temporanee di maggior durata, per le supplenze brevi utilizza in parte i docenti del potenziato e in parte i docenti interni con ore eccedenti o con la flessibilità dell'orario di servizio.</p> <p>Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono: Ptof/Autovalutazione, Orientamento/Continuità, Inclusione, Stranieri, Musica, Lingue straniere. L'attribuzione degli incarichi corrisponde alle priorità dell'Istituto, ciascun docente con incarichi specifici elabora il piano delle attività relative al proprio ambito d'intervento e le condivide con commissioni e Collegio dei Docenti.</p> <p>Il numero dei progetti, in precedenza eccessivo e dispersivo, è stato ridotto nel corso nell'ultimo biennio alla luce delle priorità definite dalla comunità educativa.</p> <p>L'Istituto definisce un Piano Annuale del personale ATA, attribuendo ad ogni collaboratore ed applicato di segreteria incarichi specifici.</p>	<p>Nell'ultimo triennio il cambiamento annuale nella dirigenza ha comportato un aumento degli incarichi di responsabilità dei docenti per garantire il funzionamento della scuola.</p> <p>La percentuale di assenze del corpo docente è superiore alla media nazionale sia nella primaria che nella secondaria, per problematiche di salute e relative alla famiglia.</p> <p>Difficoltà nel reperimento delle risorse per le supplenze del personale.</p> <p>Il personale amministrativo è poco stabile e va formato all'inizio di ogni anno scolastico per un buon funzionamento dell'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TVIC86600A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,9	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	21,9	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,8	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	37,5	43,2	38,6
Lingue straniere	0	40,6	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,6	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,7	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	48,4	44,7	25,5
Altri argomenti	0	10,9	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	21,9	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,8	18,3	17,9
Sport	0	17,2	12,8	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TVIC86600A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,33333333333333	5,35	4,46	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TVIC86600A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TVIC86600A %
Progetto 1	Tema dominante dell'inclusione, valore affettivo di una scuola che accoglie e ascolta, sperando di trasmettere alla società civile gli stessi valori
Progetto 2	Verificate le competenze linguistiche, attraverso il progetto si costruiscono abilità lessicali, costruzione delle frasi e attraverso la presentazione
Progetto 3	Il venir meno dei valori famigliari, l'incapacità di gestire gli affetti dei figli, necessitano di interventi mirati alla gestione affettiva

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,8	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	11,3	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	83,9	85,1	61,3
Situazione della scuola: TVIC86600A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ultimo biennio i progetti prioritari si sono focalizzati sulle seguenti aree: affettività, inclusione, lingue straniere, pratica musicale.</p> <p>I progetti sono finanziati in parte con le risorse finanziarie del Fis, il contributo volontario relativo ad ogni singolo plesso e i finanziamenti delle amministrazioni comunali.</p> <p>L'indice di spesa medio per ogni singolo progetto, inferiore alla media nazionale, è riconducibile a un numero di progetti superiore.</p> <p>Le risorse sono impegnate principalmente nella realizzazione dei progetti ritenuti prioritari per l'Istituto.</p>	<p>Incentivare l'aggiornamento e la formazione nelle nuove tecnologie per il personale docente e ATA.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione condividendola nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVIC86600A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	9,55	10,08	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,61	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	7,83	12,29	13,41
Aspetti normativi	0	8,25	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	8,36	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,97	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,23	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	8,8	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,92	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,14	12,4	13,51
Lingue straniere	0	7,91	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,05	12,49	13,61
Orientamento	0	7,83	12,26	13,31
Altro	2	8,11	12,46	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TVIC86600A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	10,47	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,13	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,91	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	8,67	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,11	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,48	13,16	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti hanno partecipato ad attività di formazione specifiche sulla valutazione degli apprendimenti per competenze, l'autonomia didattica, l'integrazione e le tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Le attività di formazione organizzate dalla scuola con il supporto della rete d'ambito territoriale, hanno visto la partecipazione di buona parte della comunità scolastica e hanno avuto una ricaduta positiva sia nell'attività dei docenti che del personale A.T.A.

Il personale ATA frequenta un numero di corsi di formazione che supera del doppio la media nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile incentivare la formazione relativa all'Integrazione e alle Tecnologie Informatiche applicate alla didattica per favorire una miglior personalizzazione degli apprendimenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale per potenziare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e come punto di partenza per proporre gli incarichi.

L'Istituto è fortemente qualificato dalle eterogenee competenze degli insegnanti e ciò permette di garantire autonomia organizzativa e progettuale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sulla base delle loro competenze, alcuni docenti potrebbero dimostrarsi più propositivi nello svolgimento di incarichi o attività didattiche innovative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVIC86600A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,91	2,51	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,28	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,23	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,53	2,9	2,62
Altro	0	2,28	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,45	2,76	2,45
Il servizio pubblico	0	2,31	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,16	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,23	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,13	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,13	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,16	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,13	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,19	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,11	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,16	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,11	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,33	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	2,19	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,14	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	2,11	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,2	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,14	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,45	2,76	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,2	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,8	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,9	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	58,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: TVIC86600A	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TVIC86600A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	43,8	41,2	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	50	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	53,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,8	55,8	58,2
Orientamento	Presente	81,3	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	56,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,5	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	31,3	28,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,6	27,4	30,8
Continuita'	Presente	82,8	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	91,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso la partecipazione dei docenti a diversi gruppi di lavoro sulle tematiche ritenute più importanti (valutazione, competenze, accoglienza, continuità, orientamento, inclusione).</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola dal punto di vista formativo e organizzativo.</p> <p>Materiali e strumenti sono condivisi da buona parte dei docenti, che si confrontano adattandoli ai bisogni formativi.</p>	<p>I materiali prodotti dagli insegnanti nei gruppi di lavoro non sempre vengono pienamente utilizzati, pertanto la loro ricaduta sull'organizzazione delle attività non sempre è efficace quanto dovrebbe.</p> <p>La condivisione di materiali e strumenti tra i docenti non è ancora del tutto adeguata, anche per la mancanza di un archivio didattico on-line che conservi documenti di programmazione, valutazione e materiali didattici per ogni plesso.</p> <p>E' da ampliare lo scambio e il confronto professionale tra docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma i materiali prodotti sono disomogenei. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,6	1	4,2
	1-2 reti	3,2	9,9	30,4
	3-4 reti	9,5	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	57,1	30,1	13,6
Situazione della scuola: TVIC86600A		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,3	69,7	67
	Capofila per una rete	20,6	20,9	21,6
	Capofila per più reti	11,1	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC86600A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	30,7	36,6
	Bassa apertura	41,9	26,6	17,9
	Media apertura	29	19,7	20,6
	Alta apertura	17,7	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TVIC86600A	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TVIC86600A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	68,8	75,6	75,2
Regione	0	12,5	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,4	24,9	20,8
Unione Europea	0	4,7	5,3	10
Contributi da privati	0	3,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	7	92,2	80,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVIC86600A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	4	57,8	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,4	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	93,8	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	32,8	15,6	15,2
Altro	0	53,1	38,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TVIC86600A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,9	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	31,3	15,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,6	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	40,6	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	87,5	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,9	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	81,3	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	79,7	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	51,6	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,6	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,8	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,5	3,8
Altro	1	48,4	38,4	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	6,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	12,7	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46	53,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	41,3	25,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,6	1,5	2,3
Situazione della scuola: TVIC86600A		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVIC86600A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	57,8	48	43,5
Universita'	Presente	81,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,3	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	28,1	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	34,4	27,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	46,9	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,3	61,3	65
Autonomie locali	Presente	81,3	69,3	61,5
ASL	Presente	68,8	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,6	14,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TVIC86600A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	56,3	53,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVIC86600A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,6954519286126	24,6	22,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Oltre a soggetti istituzionali come l'Amministrazione Comunale nelle sue diverse articolazioni, le Forze dell'Ordine in relazione alla prevenzione e alla sicurezza, l'ASL e La Nostra Famiglia per la cura delle disabilità e l'assistenza psicologica la scuola partecipa in modo attivo a collaborazioni diverse con soggetti esterni (rete autovalutazione, rete orientamento, rete inclusione alunni con disabilità e BES, reti integrazione alunni stranieri, reti amministrative e gestionali).</p> <p>Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola dialoga con i genitori per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>	<p>I finanziamenti ridotti impoveriscono l'attività delle reti e limitano la loro ricaduta sui soggetti partecipanti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,4	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	44,4	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	29,6	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: TVIC86600A %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TVIC86600A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TVIC86600A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,08	12,33	16,16	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	13,2	16,9
Situazione della scuola: TVIC86600A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto i genitori sono coinvolti in modo propositivo nella definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>L'Istituto organizza conferenze e corsi di formazione per genitori su tematiche relative all'affettività, all'uso delle nuove tecnologie e all'Integrazione.</p> <p>Con il supporto di genitori volontari, è attivo da qualche anno un corso di alfabetizzazione alla lingua italiana destinato alle famiglie di recente immigrazione.</p> <p>Una parte dei genitori collabora alla realizzazione di interventi formativi che hanno ricaduta sul gruppo classe/plesso.</p> <p>La maggior parte delle famiglie ha versato il contributo volontario anche per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Il sito web dell'Istituto è stato rinnovato, permettendo ai genitori di accedere a informazioni, documenti e all'albo.</p>	<p>Si riscontra una partecipazione medio bassa dei genitori ad incontri con docenti (interclasse, consigli di classe, colloqui con docenti) e attività (concerti, feste, saggi, conferenze, incontri di presentazione di progetti) e un basso numero di votanti per il Consiglio d'Istituto .</p> <p>Anche le famiglie degli allievi dell'indirizzo musicale di cittadinanza non italiana partecipano poco alle manifestazioni promosse dalla scuola per motivi lavorativi e socioculturali.</p> <p>Il registro elettronico non è ancora consultabile dalle famiglie, impedendo un accesso immediato alle informazioni relative ai figli e ai criteri di valutazione disciplinare e trasversale comuni utilizzati dall'Istituto che talvolta vengono messi in discussione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono efficaci.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare il valore aggiunto presente nei risultati scolastici, in particolare anche diminuendo il rischio della dispersione scolastica	Azioni idonee alla verifica degli esiti e all'incremento sia della qualità che dell'equità dell'offerta formativa.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Potenziamento delle competenze sociali e civiche.	Realizzazione del curricolo delle 4 competenze di cittadinanza e di un'unità di apprendimento dedicata alle competenze chiave europee.
		Potenziamento delle competenze sociali e civiche.	Riduzione dei provvedimenti disciplinari per ogni ordine di scuola.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La riflessione e il lavoro svolto dal NIV e dal Collegio dei Docenti, nonché da tutti gli elementi a disposizione, conduce a definire le priorità in queste due aree: "Risultati scolastici" e "Competenze chiave e di cittadinanza".

La prima priorità sorge dall'esigenza di mantenere i risultati scolastici positivi dell'Istituto anche in ragione dell'alta percentuale di alunni di cittadinanza non italiana e a rischio dispersione scolastica, tra i quali una parte necessita di alfabetizzazione, un'altra di rinforzo delle competenze di base e trasversali, come da Indicazioni Nazionali relative alle Competenze Chiave Europee.




Inoltre, vi è la necessità di incrementare la consapevolezza e il possesso di metodologie e buone pratiche didattiche.

Tale priorità, infine, è propedeutica al miglioramento nell'area dei risultati delle prove standardizzate.

La seconda priorità rappresenta un passaggio fondamentale perchè la piena acquisizione e una maggiore consapevolezza delle competenze chiave e di cittadinanza rappresentano una dimensione strategica del curricolo soprattutto con riferimento al contesto culturale e sociale emergente.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Produrre specifiche rubriche di valutazione per monitorare i livelli delle competenze disciplinari e trasversali.
		Sviluppare la progettazione e il potenziamento delle competenze di base
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Adeguate misure per l'elaborazione di un percorso di cittadinanza specifico per alunni BES.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Adeguate azioni per sostenere la realizzazione delle priorità: in particolare identità e organizzazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere attivamente le famiglie per renderle consapevoli delle opportunità formative offerte dalla scuola e su argomenti di interesse comune. Adeguate azioni per migliorare l'integrazione con la comunità civile del territorio di riferimento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate dall'area "Risultati scolastici" (RS) coinvolgono i seguenti obiettivi di processo:
 processo a) in quanto un'adeguata consapevolezza dei RS ha come suo fondamento una verifica attenta e puntuale del curriculum.
 processo c) in quanto il valore dei RS si evidenzia nelle situazioni limite sia quelle relative agli alunni con BES.
 Le priorità individuate dall'area Competenze chiave e di cittadinanza (CCC) coinvolgono i seguenti obiettivi di processo:
 processo a) in quanto l'elaborazione del curriculum per le 4 competenze di cittadinanza è parte integrante dell'intero cv come documento fondante l'offerta formativa;
 processo c) in quanto il valore del percorso di cittadinanza si evidenzia nella capacità di offerta formativa per gli alunni con BES.
 processo e) in quanto le CCC implicano la ridefinizione dell'orientamento strategico e della mission dell'IC.
 processo g) in quanto le CCC coinvolgono necessariamente la comunità civile del servizio scolastico.